

t4

L'infinito

dai Canti

| METRO: endecasillabi sciolti

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
 E questa siepe, che da tanta parte
 Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
 Ma sedendo e mirando, interminati
 5 Spazi di là da quella, e sovrumani
 Silenzi, e profondissima quiete
 Io nel pensier mi fingo; ove per poco
 Il cor non si spaura. E come il vento
 Odo stormir tra queste piante, io quello
 10 Infinito silenzio a questa voce
 Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
 E le morte stagioni, e la presente
 E viva, e il suon di lei. Così tra questa
 Immensità s'annega il pensier mio:
 15 E il naufragar m'è dolce in questo mare.

(G. Leopardi, *Canti*, cit.)

1. ermo: solitario.

2-3. che da tanta parte ... esclude: che esclude dallo sguardo (guardo) tanta parte dell'orizzonte più lontano.

4. mirando: guardando.

7. mi fingo: mi immagino.

8. si spaura: si impaurisce. • come: non appena.

9. stormir: frusciare.

11. Vo comparando ... eterno: vado confrontando: e mi viene in mente l'eternità.

12-13. le morte ... di lei: le età trascorse e l'età presente in cui viviamo, e la sua voce.

14. s'annega: si smarrisce.

Comprensione e analisi del testo

1. In quale luogo si trova l'io poetico?
2. Che cosa sta facendo il poeta?
3. Che cosa è precluso alla vista del poeta?
4. Tra i seguenti elementi distingui quelli realmente presenti nel luogo in cui si trova il poeta da quelli che sono frutto della sua immaginazione:
 - il colle (v. 1)
 - la siepe (v. 2)
 - interminati spazi (vv. 4-5)
 - sovrumani silenzi (vv. 5-6)
 - profondissima quiete (v. 6)
 - infinito silenzio (v. 10)
 - voce (v. 10)
 - questa immensità (vv. 13-14)
 - mare (v. 15)
5. Da che cosa è stimolata l'immaginazione del poeta nella poesia *L'infinito*?
6. Che cosa immagina la mente del poeta stimolata dall'ostacolo rappresentato dalla siepe (sensazione visiva)?
Che cosa immagina la mente del poeta stimolata dallo stormire del vento tra le foglie (sensazione uditiva)?
7. Individua nella poesia le parole connesse semanticamente all'idea di infinito e di mancanza di limiti. Non a caso, tali parole si trovano in posizione di rilievo, vale a dire all'inizio o alla fine del verso.
8. Quale elemento della natura è usato come immagine dell'infinito?
9. In due punti della poesia il poeta descrive la reazione di fronte all'infinito, rispettivamente del suo cuore (in questo caso, la reazione non si verifica) e del suo pensiero, con due verbi indicanti esperienze negative: quali?
10. Nell'ultimo verso, invece, il poeta definisce la propria esperienza dell'infinito, che coincide con il piacere infinito e dunque con la felicità, con un'espressione ossimorica: quale?
11. Che effetto produce, dunque, l'esperienza dell'infinito nel poeta?
12. Soffermati sulla struttura metrica della poesia: che cos'ha di uguale e che cosa di diverso rispetto a quella del sonetto?